



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

BOZZA

PON INCLUSIONE

PROGRAMMAZIONE 2014 -2020

FORMULARIO

per la presentazione della Proposta di intervento

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO - PON INCLUSIONE- IDEE PROGETTUALI PER INTERVENTI DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE, SANITARIA, ABITATIVA E LAVORATIVA DI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME E POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO. **NOTA PROT. N XX DEL XXXX**

m_lps.35. Registro Ufficiale.u.3302 del 29.10.2021



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

1 DATI IDENTIFICATIVI

Anagrafica Progetto

Soggetto Proponente-Capofila (Regione/Provincia Autonoma)	Regione Lazio
Titolo del Progetto	SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale
Progetto multi-regionale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Eventuali Regioni/Province Autonome partner	Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Toscana e Regione Molise
Costo del Progetto	16.000.000,00
Durata (in mesi)	24 mesi

Commentato [giulia fe1]: Ok per Regione Abruzzo

Commentato [giulia fe2]: Regione Abruzzo - presentata manifestazione di interesse per massimo concesso 2.000.000

1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

1.1 ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi/interventi rivolti ai **cittadini di paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo**, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere sul PON Inclusion, daranno risposta, mettendo in evidenza le principali caratteristiche in relazione alla/e Regione/i interessata/e dall'intervento.*

(mezza pagina)

Status irregolare e lavoro nero costituiscono l'humus sul quale attecchiscono varie forme di sfruttamento, anche para-schiavistico, dei lavoratori: a 5 anni dalla legge n. 199/2016 contro il grave sfruttamento lavorativo, sono oltre 260 le inchieste giudiziarie aperte dalle Procure italiane. Esse da una parte coinvolgono patrimoni importanti (circa 7 milioni di euro sequestrati), aziende fittizie e consulenti arruolati per eludere le leggi, dall'altra mostrano una diffusione del lavoro schiavile non solo in agricoltura (62% delle indagini) ma anche nella logistica, nella cantieristica, nel food delivery, nell'editoria e in diversi altri servizi. Subappalti e somministrazioni di manodopera nascondono spesso sistemi brutali di caporalato che, fisici o "digitali" che siano, colpiscono indistintamente italiani e stranieri, con questi ultimi particolarmente esposti per un una



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

minore consapevolezza dei diritti, un minor accesso a forme di tutela, una maggiore invisibilità sociale e giuridica. I settori produttivi dove sono occupati maggiormente stranieri sono: l'agricoltura con il 6,6%. Industria con il 28,0% e Servizi 65,4%. Ovviamente, il lavoro sfruttato è molto presente nelle campagne meridionali ma la situazione è critica anche in Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Lombardia, Lazio, **Abruzzo**. Tra tutti i settori investiti dal lavoro sommerso, la situazione più critica si riscontra nell'edilizia. L'attività nei cantieri è la più a rischio per numero di infortuni e decessi nei luoghi di lavoro.

Un altro bacino di persone ricattabili è formato dalle vittime della crisi del 2008, in particolare quelli che devono ripagare i debiti contratti, una situazione che riguarda molti lavoratori italiani disposti anche ad accettare il cottimo pur di recuperare la serenità economica. Il fenomeno è evidente, per esempio, nel caso dei rider. Da un recente report sui bisogni delle vittime di tratta di sfruttamento sessuale e vittime di sfruttamento lavorativo emerge che le aree di intervento in cui le vittime sembrano necessitare più supporto sono:

- **Salute mentale e benessere;**
- **Lingua;**
- **Sicurezza e protezione;**
- **Servizi pubblici e amministrazione;**
- **Casa;**
- **Lavoro;**
- **Assistenza economica e gestione del denaro**

L'assistenza a lungo termine è fondamentale per aumentare la sicurezza e la stabilità delle precondizioni essenziali per avere un recupero completo e duraturo, che è un diritto fondamentale per ogni vittima di tratta di esseri umani.

1.2

1.3 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto.

(mezza pagina)

Il significativo aumento dei casi di sfruttamento e di marginalizzazione dei lavoratori stranieri in Italia, ulteriormente evidenziato dalle ripercussioni della pandemia, trova evidenza non solo nel settore agricolo e della trasformazione alimentare, ma anche nella ristorazione, nell'edilizia e nel lavoro domestico.

Il prog. Soleil mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo

Il prog. Soleil ha l'obiettivo di prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo dei lavoratori migranti in diversi settori economici— in particolare l'agricoltura, la logistica, il settore edile, i lavori di cura e il manifatturiero—attraverso il rafforzamento dei servizi territoriali e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali stakeholders. Un efficace azione di contrasto del fenomeno richiede infatti la collaborazione di tutti i livelli istituzionali

Si ritiene, quindi, necessario:

Attivare misure di presa in carico e accoglienza emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa;

Promuovere, su tutto il territorio inter regionale, azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso una presa in carico integrata del migrante (con rafforzamento o istituzione di One Stop Shop dotati di EE.MM.). Attraverso i One Stop Shop si



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusione

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusione

possono mettere in rete soggetti e attori che con competenze specifiche al fine di avviare processi di presa in carico integrata e di accompagnamento di lungo periodo finalizzati all'inserimento socio-lavorativo e all'autonomia effettiva della persona.

Attivare dalle primissime fasi di accoglienza un progetto personalizzato e condiviso che conduca all'emersione dal lavoro nero sviluppando le capacità previsionali e attivando le risorse personali di ciascun/a beneficiario/a; I percorsi/servizi individualizzati erogati dall'EE.MM. avranno come obiettivo principale la promozione dell'autonomia e auto determinazione dei beneficiari riducendo i tempi di transizione dalla condizione di assistenza e protezione verso la conquista di una condizione di piena autonomia sociale e economica.

.....

1.4 DESCRIZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA'

Con riferimento a ciascun obiettivo individuato indicare le linee di attività, e segnalare le modalità di realizzazione delle attività previste.

(ca. mezza pagina per ciascuna linea di attività)

Linea A1 – Governance Multilivello e multistakeholder

Attivazione e Funzionamento della CdP interregionale e CdP Regionali per la promozione di un approccio integrato nella governance del fenomeno migratorio sul territorio, sia rispetto all'analisi dei fabbisogni territoriali emergenti che alla pianificazione e realizzazione di interventi rivolti all'utenza straniera, rispondenti ai bisogni rilevati, nel rispetto dei ruoli e delle competenze degli attori coinvolti;

-potenziamento di procedure operative e servizi funzionali alla precoce rilevazione delle vulnerabilità dell'utenza straniera - con particolare riferimento alle fragilità sociali, psichiatriche, alle dipendenze, alle vittime di violenza familiare o di tratta - e alla realizzazione di un'adeguata presa in carico

- attivazione numero verde per emersione lavoro nero, attivo tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24, su tutti i territori regionali, per favorire l'emersione del fenomeno e supportare le vittime di sfruttamento lavorativo, offrendo informazioni sulle possibilità di aiuto e assistenza e mettendo in contatto con i servizi sociali.

Gli obiettivi del numero verde sono: emersione, identificazione, segnalazione e invio ai servizi di protezione delle vittime di sfruttamento. Il numero, inoltre, svolgerà attività di raccolta dati, monitoraggio del fenomeno e di collegamento tra i diversi enti che a livello regionale lavorano su tali tematiche a supporto della messa in rete dei trasferimenti degli utenti da un progetto ad un altro

Linea A2 Costituzione e/o rafforzamento di HUB Territoriali (One Stop Shop) con equipe multidisciplinari per assicurare prestazioni coerenti con le dimensioni interculturali dei cittadini dei Paesi Terzi

A 2.1 istituzione di unità specializzate con personale formato per l'identificazione delle vittime di tratta, di sfruttamento lavorativo e altre forme di schiavitù moderna finalizzata e allo screening iniziale della presunta vittima, dare risposta ai bisogni immediati (alloggio, cure mediche, informazioni) e indirizzare la stessa ai servizi specializzati.

A2.3 Rafforzamento PUA degli EE. LL. maggiormente investiti dal fenomeno del caporalato e con la % maggiore di presenza utenza straniera per rispondere in modo efficace alla complessità e multifattorialità dei bisogni dei destinatari;



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

A2.4 - Presa in carico integrata della persona migrante e definizione di n°xxx Piani individuali per l'inserimento socio-economico per l'emersione, l'integrazione lavorativa e l'accompagnamento all'autonomia, a partire dalle esigenze molteplici ed eterogenee dei destinatari. I Piani dovranno prevedere l'erogazione di una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e sviluppo delle competenze, all'inserimento socio-lavorativo (formazione on the job, tirocinio), al rafforzamento delle competenze linguistiche e all'accompagnamento verso l'autonomia alloggiativa; Potenziare l'uso dello "Skills profile tool for Third country nationals"

A2.5 Sperimentazione di azioni e procedure innovative.

A2.6 Erogazione di Doti economiche individuali per la partecipazione a laboratori di occupabilità e work experience

A2.7 Attività di sportello itinerante, outreach e presa in carico di persone in condizioni di sfruttamento lavorativo, valutazione delle sussistenze di condizioni di tratta e grave sfruttamento, accompagnamento all'abitare e servizi di trasporto presso il luogo di lavoro, attivazione reti multiagency per l'emersione di situazioni di grave sfruttamento.

A2.8 Mappatura dei nuovi territori individuati volti ad identificare luoghi di lavoro, di residenza abitativa, luoghi di culto e di socializzazione a rischio di sfruttamento lavorativo

A2.9 Attività di sensibilizzazione è rivolta ad attori determinanti nei percorsi di emersione e fuoriuscita delle vittime. L'obiettivo è creare delle reti multiagenzie laddove il fenomeno è più evidente e sensibilizzare territori in cui tale fenomeno è meno visibile e gli operatori meno informati sull'esistenza di progetti di protezione sociale. Nel progetto antitratta viene utilizzata una brochure informativa, sui percorsi di fuoriuscita e sulla normativa che regola i programmi di assistenza e integrazione sociale, da distribuire agli operatori incontrati e con cui si è avuto uno scambio di informazioni sul tema dello sfruttamento.

A2.10 Programma Imprese Migranti per sostenere la creazione, lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante e favorire una crescita inclusiva anche in termini di opportunità di creazione di nuova occupazione

Linea A3 Capacity building e workshop co-design per qualificare la rete delle competenze degli operatori pubblici e del privato sociale

il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze degli operatori dei servizi rivolti all'utenza straniera;

- Attività di formazione congiunte per il personale delle autorità di contrasto sulla base degli indici di sfruttamento lavorativo e di lavoro forzato
- Organizzazione di workshop di co-design per la ridefinizione condivisa di percorsi e modelli di lavoro di rete tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di integrazione e lavoro
- Promozione delle linee guida presso la rete dei centri di accoglienza, presso la rete dei Servizi Sociali Comunali e presso la rete dei servizi erogati dal terzo settore



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

- Percorsi di sensibilizzazione dei lavoratori migranti sui diritti e doveri conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro, nonché sui meccanismi di protezione previsti dall'ordinamento giuridico italiano.

Linea A4 Promozione di misure per la transizione verso *housing* e *cohousing* sociale

4.1 Erogazione di voucher/contributi abitativi e l'attivazione di reti territoriali di supporto o Istituzione di un fondo per la copertura di garanzie, assicurazione, acquisto arredi, pagamento utenze, pagamento affitto transitorio, contributi alloggio. Risorse destinate al pagamento delle utenze/affitto purché i beneficiari siano inseriti in un percorso di empowerment

4.2 Accompagnamento qualificato ai servizi rivolti all'offerta alloggiativa sul territorio Lazio Centro. Servizio volto a singoli e famiglie che hanno bisogno di essere sostenute nella ricerca di un'abitazione. Il servizio si rivolge anche ai proprietari per sensibilizzarli verso le esigenze abitative.

Linea A5 - Comunicazione e disseminazione

Elaborazione piano comunicazione condiviso a livello inter-regionale

Creazione sito web e immagine coordinata di progetto e stretto raccordo con la pagina Portale integrazione Migranti

Apertura canale Youtube; pg fb, ...

Raccolta storie di successo (10 video story). video tutorial

Semplificazione informativa (per es. modulistica, materiale informativo digitale multilingua)

Career Day –Giornata di orientamento al lavoro; Sperimentazione di un format di sensibilizzazione delle aziende su "diversity & inclusion".

Potenziamento dell'app Fair Labour

Linea A6 Monitoraggio e Valutazione impatto sociale

Definizione Social impact Indicators Identification. Il modello si articolerà in tre sequenze interconnesse, ognuna delle quali si conclude con un momento di riflessione/valutazione degli interventi.

1.5 DESTINATARI

Descrivere le tipologie di destinatari che si prevede di coinvolgere e quantificarne il numero (mezza pagina)

I principali destinatari del progetto Soleil sono le persone soggette ad ogni forma di sfruttamento:

- Cittadini di Paesi terzi potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
- Cittadini di Paesi terzi Vittime di sfruttamento lavorativo
- MSNA, neomaggioranni e giovani adulti
- Donne rifugiate e richiedenti protezione internazionale
- Famiglie, nuclei monoparentali
- Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale

Si stima per la Regione Abruzzo di intercettare n° 400 cittadini di paesi terzi di cui 300 potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e 40 vittime di tratta

Commentato [giulia fe3]: Per il Lazio il numero indicato corrisponde allo 0.26% delle presenze al 1.01.2021 - potremmo utilizzare lo stesso criterio per tutte le regioni del partenariato non avendo in questa fase un indicatore di riferimento



Direzione Generale
dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio
PON Inclusion

Direzione Generale per la
lotta alla povertà e per la
programmazione sociale

Autorità di Gestione
PON Inclusion

per la Regione Lazio n° 1000 cittadini di paesi terzi di cui 350 potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e 50 vittime di tratta

per la Regione Marche

per la Regione Molise

per la Regione Toscana

1 COMPLEMENTARIETÀ E SOSTENIBILITÀ

Descrivere in che modo il progetto si integra, in un'ottica di rete, nell'ambito della più ampia programmazione interregionale, identificando iniziative, dispositivi e risorse.

Descrivere in che modo gli interventi finanziati risultano complementari con altri progetti ed eventualmente finanziati dai Fondi SIE nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) o Nazionali (PON).

(mezza pagina)

Il presente intervento è complementare con:

- PERLA, finanziato dalla DG immigrazione nell'ambito FAMI 2014-2020-Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - lettera i-ter
- DI.AGR.A.M.M.I. di Legalità al centro-sud (Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholder e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto)
- Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato; progetto PRIMA e Impact a valere sul fondo FAMI Avviso 1/2018 e Avviso 2/2018 (stessi anche per Regione Abruzzo)
- GOL nell'ambito del PNRR
- Garanzia Giovani
- Contratto di ricollocazione

È complementare e sinergico al protocollo d'intesa tra Regione e parti sociali per un lavoro di qualità in agricoltura con la realizzazione di un piano di intervento per il contrasto ai fenomeni del lavoro nero. Il piano prevede la promozione delle seguenti azioni FairLabor -Sviluppo di una piattaforma informatica nella quale far confluire le liste di disponibilità presenti presso i CPI con la finalità di rendere immediato per il datore di lavoro il servizio di intermediazione e di incrocio domanda e offerta; Incentivi all'assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di prenotazione presso i CPI; Formazione: interventi di informazione e formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro; Trasporto: agevolazioni in materia di trasporto pubblico dei lavoratori da e per il luogo di lavoro; implementazioni di piste ciclabili con illuminazione adeguate; Accoglienza abitativa: misure a garanzia del diritto di abitare anche attraverso contributi economici.